

**ANNO 2014**      numero 10  
**SETTIMANA DAL 2 AL 9 MARZO**

- 2 DOMENICA**      **Ultima dopo l'Epifania**      Liturgia delle Ore IV<sup>a</sup> settimana
- 8.45      in oratorio, ritrovo e colazione per i Cresimandi – segue l'8° incontro di catechesi  
 9      **Eucarestia**      def. Cavenaghi Maria e Cecilia – def. Jolanda, Marino e defunti famiglia Panceri  
 11      **Eucarestia**      def. Antonio e Marcellina – def. Sala Teresina – def. Montemorra Concetta e Lameri  
             Cesare – def. Donadoni Maria e famiglia – def. Meda Giuseppe  
 14.30      in oratorio, 8° incontro con i genitori e i ragazzi di quinta elementare  
 16      teatrOreno, spettacolo di Carnevale  
 19      **Eucarestia**      def. Cavenaghi Pio e Luigia – def. Penati Pierino, Enrica, Luigi e Alfreda
- 3 LUNEDI**      **Feria**      Letture della Feria p. 1054\*
- 8.30      **Eucarestia**      def. legato Citterio Domitilla  
 20.45      alla Sorgente, "Rifondazione della fede" (gruppo giallo - 10° incontro) con fra Paolo
- 4 MARTEDI**      **Feria**      Letture della Feria p. 1058\*
- 8.30      **Eucarestia**      def. legato Varisco Alfreda e Penati Luigi  
 21      a Velasca, Lectio divina guidata da Don Luigi Galli
- 5 MERCOLEDI**      **Feria**      Letture della Feria p. 1062\*
- 9.30      **Eucarestia**      def. Maiocchi Enrico
- 6 GIOVEDI**      **Feria**      Letture della Feria p. 1066\*
- 8.30      **Eucarestia**  
 21      teatrOreno, corso di "Arte e fede: via incontro all'uomo"- Il Vangelo di Giotto: La vita di Maria
- 7 VENERDI**      **Feria**      Letture della Feria p. 1070\*
- 8.30      **Eucarestia**      def.  
 15      in chiesa Rosario, Ora Media e poi alle Acli incontro Movimento Terza Età  
 21      in santuario, Messa contemplativa preparata da Burago
- 8 SABATO**      **Messa della Beata Vergine Maria**      Messa pag. 953\*\* Letture Feria p. 1075\*
- 8.30      **Eucarestia**      def. Eccher Carlo  
 17.30      **Eucarestia**      def. Maggioni Giancarlo dai condomini – def. Crippa Enrico
- 9 DOMENICA**      **I<sup>a</sup> di Quaresima**      Liturgia delle Ore I<sup>a</sup> settimana
- 9      **Eucarestia**      def. Brivio Luigi, Angela e famiglia – def. Ripamonti Giovanni, Limonta Angioletta e figli – def. Fumagalli Paolo, Riva Maria e figli  
 11      **Eucarestia**      def. Balconi Angelo e Maria – def. Ripamonti Antonio – def. famiglia Massironi – def. Rovelli Vincenzina e famiglia  
 15      presso le Acli, incontro mensile Azione Cattolica  
 17      in santuario, Vespro e Meditazione di don Mirko  
 19      **Eucarestia**      def. Sirgiovanni Marianna

**Sabato 1 e Domenica 2**

## La foglia di cioccolato

Non importa se fondente o al latte l'importante è dare una mano all'Associazione "Vivere aiutando a vivere" che si prodiga di cure e attenzioni non solo verso i malati, ma anche i loro familiari in un tempo difficile da vivere come quello della malattia di chi amiamo.

Il bene più prezioso è sicuramente il tempo, dedicare tempo visitando gli ammalati è il gesto di carità che facciamo a Gesù, non riuscendo sempre di persona, sosteniamo almeno chi lo fa anche per noi.

## Martedì 4 lectio a Velasca

## Venerdì 7 Messa in santuario

Anche se a Milano questa è la settimana di carnevale abbiamo due appuntamenti importanti di preghiera: la meditazione del libro di Giona guidata da don Luigi Galli e la Messa al primo venerdì del mese che vede in preghiera tutte le sei parrocchie.

## Riflessione per arrivare preparati all'inizio della Quaresima

*Questa domenica, 2 marzo, che il rito ambrosiano definisce "ultima dopo l'Epifania" è anche detta della misericordia perché attraverso le letture bibliche proposte dalla liturgia ci prepariamo al tempo della Quaresima, tempo propizio per lasciarsi riconciliare con Dio, per celebrare la Pasqua.*

*Vi lascio dunque la riflessione che ho scritto su "In cordata" perché ciascuno possa venire domenica prossima preparato ad iniziare la Quaresima come opportunità scelta.*

*Ci ciascuno, anche chi ha la buona abitudine di andare a Messa tutte le domeniche, è invitato a rinnovare la propria scelta ed esca di casa riconoscendosi peccatore e con il desiderio di chiedere ai fratelli di pregare per lui. Purifichiamo le nostre scelte e ci sia in ciascuno di noi la gioia vera, sincera di dire grazie a Dio pubblicamente per i doni ricevuti ogni giorno, riconoscendo che il dono più grande di tutti è sempre Gesù.*

Il gesto con cui iniziamo la quaresima: lasciandoci imporre le ceneri sul capo, è una sorta di "iscrizione" con cui il singolo cristiano decide di entrare nel tempo della quaresima per prepararsi a celebrare la Pasqua.

Non tragga in inganno infatti il fatto che uno chini il capo, non è un atto di sottomissione, un gesto che esprime la disponibilità a subire. Il cristiano, riconoscendo la sua situazione di incoerenza, di essere lontano da quanto ha promesso e deciso diventando discepolo di Gesù, coglie l'occasione che gli viene offerta per convertirsi, per cambiare condotta.

Le ceneri al tempo stesso definiscono la nostra condizione di pochezza, ma anche il desiderio di purificazione. La cenere è simbolo della nostra inconsistenza nella capacità di amare Dio con tutto il cuore, l'anima, le nostre forze e di considerare, di amare l'altro come noi stessi, ma è anche lo strumento per restituire ai panni sporchi la freschezza del pulito.

Vogliamo insieme convertirci passando da una mentalità formale, si va a Messa perché lo esige il precetto, ad una scelta libera, come ci invita papa Francesco. Nell'udienza generale del mercoledì (una sorta di catechesi settimanale del papa) si è soffermato a riflettere sull'Eucarestia e ha detto esplicitamente:

*Se ognuno di noi non si sente bisognoso della misericordia di Dio, non si sente peccatore, è meglio che non vada a Messa! Noi andiamo a Messa perché siamo peccatori e vogliamo ricevere il perdono di Dio, partecipare alla redenzione di Gesù, al suo perdono. Quel "Confesso" che diciamo all'inizio non è un "pro forma", è un vero atto di penitenza! Io sono peccatore e lo confesso, così comincia la Messa!*

Impariamo ad andare a Messa perché abbiamo deciso di testimoniare agli altri la gioia dei tanti doni ricevuti da Dio lungo la settimana, solo così possiamo celebrare l'Eucarestia, cioè il nostro "rendere grazie".

Vogliamo convertirci passando da una mentalità individualista che prega insieme con gli altri ad una vera comunione di fratelli che si raduna in chiesa e celebra l'Eucarestia riconoscendosi tutti peccatori, ma fratelli, pronti cioè ad aiutarci reciprocamente. La prima solidarietà la esprimiamo con la preghiera di intercessione. Così diciamo infatti all'inizio della Messa nell'atto penitenziale:

*Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato... Supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.*

don Marco